



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MACCARESE**

Viale Castel San Giorgio, 205 – 00054 Maccarese – Fiumicino (RM) – 22° DISTRETTO SCOLASTICO
Codice meccanografico RMIC8DJ006 – C.F. 97713820583 Tel. 06/65210700
e mail: rmic8dj006@istruzione.it P. E. C. : RMIC8DJ006@pec.istruzione.it
www.icmaccarese.edu.it

NORME PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Norme generali sulle deliberazioni di Ammissione/Non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

- Le deliberazioni in merito all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di fine primo ciclo dell'istruzione sono assunte a maggioranza dal Consiglio di classe.
- Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.
- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente mediante unico voto.
- Nel caso di deliberazione di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, il voto del docente di IRC e di Attività alternativa all'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (art. 6 c. 4 del D.lgs.62/20107).

Prerequisiti per l'ammissione allo scrutinio per la valutazione finale e per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

1) Frequenza dei $\frac{3}{4}$ (75%) dell'orario annuale personalizzato: secondo la normativa vigente (D.lgs 62/2017) "ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione". Fermo restando quanto sopra previsto, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale del primo ciclo di istruzione. Si precisa che vanno conteggiate come ore di assenza anche le ore di assenza per entrata posticipata e per uscita anticipata. Il monitoraggio ed il conteggio finale delle ore di assenza compete al docente coordinatore di classe che ha altresì l'onere di comunicare tempestivamente alle famiglie situazioni che possano prospettare il raggiungimento del limite massimo di ore di assenza consentito.

CASI DI DEROGA: Con riferimento alla C.M. n. 20/2011 il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di deroga al limite di assenza normativamente previsto per la validità dell'anno scolastico (delibera n.33 del CDD del 28/10/2020):

- Certificate patologie medico-croniche tali da impedire la frequenza scolastica
- Terapie e/o cure programmate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI
- Situazione di grave disagio socio-familiare certificata da assistenti sociali o organi competenti.

Il Collegio dei docenti si riserva la possibilità di valutare eventuali ulteriori deroghe proposte dal singolo Consiglio di Classe.

2) Non essere incorso nella sanzione disciplinare che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

3) Solo per gli alunni della classe terza della secondaria di I grado: aver partecipato alle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

NORME PER L'AMMISSIONE alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

- Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (insufficienza in una o più discipline).
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sopra elencati.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline deliberati dal Collegio dei docenti

Nel caso di ammissione alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, entro il limite massimo di quattro insufficienze (due insufficienze gravi ossia voto 4 e due insufficienze lievi ossia voto 5; un 4 e tre 5; quattro insufficienze lievi (5) riportate nello scrutinio finale, delibera l'ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo, ritenendo che l'alunno/a abbia conseguito un livello generale di preparazione che gli consenta di affrontare proficuamente l'anno scolastico successivo o l'esame conclusivo di fine ciclo e sulla base della valutazione:

- dell'impegno
- del contesto socio-culturale di partenza
- della storia personale
- dei progressi raggiunti rispetto al livello di partenza
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico
- della partecipazione ai percorsi di recupero proposti dalla scuola
- della partecipazione a progetti extra-scolastici svolti con continuità ed interesse.

NORME PER LA NON AMMISSIONE alla classe successiva nella scuola secondaria o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento documentati.

Il collegio considera delibera i seguenti indicatori per la non ammissione:

1. Elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti nonostante le deroghe votate dal collegio (D.lgs. n. 62).;
2. Essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis del DPR 249/98 e successive modifiche (D.lgs. n. 62).;

Criteri per la determinazione del Voto di Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il voto di ammissione espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio della scuola secondaria di primo grado. Il Voto di Ammissione viene formulato secondo i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti: a. è il risultato della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali escluso il comportamento (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo/a nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50%;

b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di Classe a maggioranza, in base a situazioni particolari: l'arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e della qualità del lavoro svolto dall'alunno/a;

c. nel caso di alunni ripetenti vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro").

La decisione relativa all'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'Albo dell'Istituto sede d'Esame, con indicazione "Ammesso" seguito dal voto di ammissione in decimi; ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'Esame, l'Istituzione Scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati dell'Insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative partecipano alla valutazione dei discenti che si avvalgono dei suddetti insegnamenti, esprimendo e riportando su una nota distinta un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento raggiunti (D.lgs. 62/2017, art. 2, commi 3 e 7).

Le attività alternative all'IRC sono inerenti all'insegnamento dell'educazione civica. I docenti delle attività alternative tengono conto del curriculum verticale di educazione civica e della trasversalità dell'insegnamento, elaborando la programmazione in collaborazione con gli altri docenti della classe.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La sola valutazione insufficiente nel comportamento non è condizione sufficiente per deliberare l'esclusione dell'alunno/a dall'ammissione alla classe successiva o dall'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Permane la facoltà dell'esclusione, da parte del Consiglio d'Istituto, dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi e alle seguenti condizioni (art. 4 c. 9 bis del DPR 235/1997):

- ricorrenza di situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana; oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- impossibilità di esperire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Griglia di valutazione del comportamento			
Rispetto delle regole	Relazioni e collaborazione con compagni e docenti	Frequenza Partecipazione	Giudizio
Rispetta pienamente i doveri scolastici che conosce e sa applicare correttamente assolvendo in modo consapevole e assiduo gli impegni scolastici e i tempi delle consegne.	Ruolo propositivo all'interno della classe; grande disponibilità e collaborazione verso i compagni e i docenti	Frequenta assidua e costante. Partecipa con interesse e coinvolgimento alle diverse attività didattiche proposte.	Ottimo
Rispetta i doveri scolastici assolvendo in modo complessivamente adeguato gli impegni scolastici e i tempi delle consegne	Disponibilità verso i compagni e i docenti. Buona collaborazione con il gruppo classe	Frequenza regolare con rari ritardi e assenze. Partecipa in modo costante e con interesse.	Distinto
Non sempre rispetta le regole assolvendo in modo incostante gli impegni scolastici e i tempi delle consegne	Mantiene rapporti non sempre corretti con compagni e docenti. Collabora mediamente con il gruppo classe.	Poche assenze e ritardi. Partecipa in modo mediamente adeguato.	Buono
Non sempre rispetta le regole assolvendo sporadicamente gli impegni scolastici e i tempi delle consegne	Rapporti interpersonali poco corretti e collaborativi con il gruppo classe A volte disturba durante le lezioni	Frequenza discontinua. Non sempre puntuale. Partecipa a volte su sollecitazione	Sufficiente
Non rispetta le regole e non assolve gli impegni scolastici.	Spesso non mantiene un atteggiamento corretto nei confronti di compagni e docenti. Crea spesso disturbo durante le lezioni.	Frequenza irregolare con numerose assenze, anche dopo interventi educativi. Ritardi frequenti. Non partecipa alle attività educative	Insufficiente

INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI	DESCRITTORI
Competenze di base	Fragili Lacunose Sufficientemente strutturate Discrete Solide Sicure
Conoscenza degli argomenti di studio	Acquisite in modo lacunoso e frammentario Parzialmente acquisite/ confuse Acquisite in modo essenziale Consolidate Arricchite Approfondite Acquisito in modo organico / articolato/ approfondito/ completo
Applicazione delle conoscenze acquisite (abilità)	Carente Limitata Incerta/insicura Non autonoma/ parzialmente autonoma Solo guidata Sicura Autonoma/ consapevole
Linguaggi specifici (disciplinari)	Inadeguato Incompleto Approssimativo Semplice Essenziale Chiaro Adeguato Appropriato Pertinente Preciso Rigoroso
Impegno, interesse e partecipazione	<p>Impegno: superficiale, inadeguato, discontinuo, settoriale, soddisfacente, sufficiente, apprezzabile, rigoroso, costante, regolare, assiduo, puntuale, accurato.</p> <p>Interesse: inadeguato, discontinuo, limitato, settoriale, occasionale, superficiale, costante, attivo, continuo, rigoroso.</p> <p>Partecipazione: scarsa, inadeguata, limitata, alterna, settoriale, adeguata, soddisfacente, costante, attiva, propositiva, proficua, costruttiva, entusiastica.</p>

Metodo di studio	Confuso e disordinato Dispersivo Inefficiente Approssimativo Ordinato Sistematico Funzionale Autonomo Efficace Produttivo
Rielaborazione personale	Inadeguata Scarsa Parziale Superficiale Soddisfacente Guidata Autonoma Completa Approfondita
Capacità relazionali	Rapporti corretti e rispettosi/ non sempre corretti/ (non sempre) positivi/ (talvolta) conflittuali/ difficili/ problematici/ abbastanza collaborativi/ (abbastanza) responsabili/ sostanzialmente corretti/ inadeguati

NOTA BENE: I Giudizi sono, comunque, personalizzabili con assunzione di responsabilità valutativa da parte del Consiglio di classe.

CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E ALL'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO SUL PROCESSO E SUL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO I DOCENTI, ANCHE DI ALTRO GRADO SCOLASTICO, CHE SVOLGONO ATTIVITA' E INSEGNAMENTI PER TUTTE LE ALUNNE E TUTTI GLI ALUNNI O PER GRUPPI DEGLI STESSI, FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA. ESSI FORNISCONO ELEMENTI CONOSCITIVI SULL'INTERESSE MANIFESTATO E SUL PROFITTO CONSEGUITO DA CIASCUN ALUNNO (ART. 2 C. 3 DEL d.LGS. 62/2017).

Tali elementi vengono forniti ai Consigli di classe mediante una nota allegata al Verbale, in cui si fa riferimento agli indicatori **IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI** e relativi descrittori.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Riferimenti normativi - art.8 del D.lgs. 62/2017

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione "è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa".

Commissione d'Esame: istituita presso l'Istituzione Scolastica, è articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta da tutti i docenti del consiglio di classe. Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente Scolastico, o da un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'art. 25, c. 5, del D.lgs. n. 165/2001, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di alta istituzione scolastica.

Prove d'Esame: è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.**

La Commissione d'Esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) **Prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua**
- b) **Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**
- c) **Prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.**

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Valutazione delle prove d'esame: la Commissione d'Esame delibera, su proposta della Sottocommissione, la **valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi**, derivante dalla media – arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 - tra il voto di ammissione e la media dei voti (non arrotondata) delle prove scritte e del colloquio. L'Esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Esito dei candidati privatisti: l'esito dell'Esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Alunni assenti durante le prove d'Esame: per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

NORME E CRITERI PER LA PREPARAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

A. Criteri per la preparazione e la valutazione della prova di ITALIANO Art. 7 del DPR 741/2017

La prova scritta di Italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La Commissione predispose almeno tre terne di tracce che saranno formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze della Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) **Testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.
- b) **Testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.
- c) **Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico** anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Il Collegio dei docenti delibera:

Le prove e i colloqui d'esame valutano la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Seguendo le indicazioni ministeriali, i criteri per le prove scritte e per il colloquio orale pluridisciplinare sono fissati come di seguito:

La prova di italiano accerta la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale ed il corretto ed appropriato uso della lingua. In prima analisi la scelta delle tracce tiene conto degli assi tematici propriamente sviluppati nel Consiglio di Classe durante le attività didattiche e progettuali triennali per individuare le aree di trattazione già note agli allievi che, pertanto, saranno da loro capitalizzabili in termini di riflessione critica e rielaborativa. In seconda analisi si offriranno al candidato snodi e raccordi contenutistici agevoli, perché collegati all'esperienza quotidiana e concreta, e si terrà conto della diversità sostanziale dei livelli di conoscenza ed abilità degli allievi. Per essi la prova scritta di italiano rappresenterà un'occasione di apertura del sé alla relazione, di naturale riflessione critica e concettuale, identificando l'atto dello scrivere come uno spazio autoconoscitivo piuttosto che freddo e rigoroso dominio valutativo. Ci si atterrà al criterio della flessibilità nella formulazione delle tracce, facendo sì che le stesse si aprano in un ventaglio di opzioni testuali, all'interno delle quali l'alunno abbia facoltà di scelta, per individuare la formula maggiormente rispondente ai suoi bisogni ed alle sue necessità comunicative.

Le tracce proposte saranno tre:

- Testo narrativo (verranno proposti agli alunni esercizi di scrittura creativa/riscrittura e manipolazione del testo a partire da un testo modello dato: cambiamento del narratore, cambiamento della temporalità e del punto di vista, inserimento di nuovi personaggi e loro caratterizzazione, scrittura di un testo a partire da un *incipit* dato) e descrittivo (descrizione di immagini, ambienti, quadri, oggetti noti ...)
- Testo argomentativo: l'alunno dovrà argomentare le proprie opinioni (partendo da un tema dato sotto forma di questione o di un brano che tratta una tematica precisa) secondo diverse modalità:
 1. Sotto forma di dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse;
 2. Sviluppo di una tesi e di un'argomentazione contraria;
 3. Redazione di un verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
 4. Riscrittura di un breve testo argomentativo che abbia un punto di vista diverso rispetto a quello del brano proposto.
- Comprensione e sintesi di un testo: ha l'obiettivo di valutare la capacità di comprensione e sintesi di un testo dello studente. Il testo dato sarà letterario, divulgativo o scientifico. Lo studente sarà chiamato a riscriverlo secondo una delle seguenti modalità:
 1. Parafrasi di un testo poetico;
 2. Riassunto;
 3. Riscrittura per sintesi più stringenti;

4. Riscrittura con selezione delle informazioni.

La prova scritta può essere anche strutturata in più parti, riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono essere anche utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. In virtù della diversa finalità delle proposte, tipologie testuali, strutturazioni, modelli stilistici e soluzioni lessicali costituiranno le varianti e, al tempo stesso, i domini specialistici entro cui ciascun candidato misurerà la sua produzione linguistico-espressiva. La prova accerterà la rispondenza alla traccia, il grado di coerenza espositiva e organicità del testo prodotto, la capacità espressiva e il corretto uso della lingua e delle sue strutture. Durante la prova sarà consentito l'uso del dizionario. Essa avrà la durata di quattro ore.

CRITERI VALUTATIVI DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TESTO DESCRITTIVO E TESTO NARRATIVO

TESTO DESCRITTIVO E TESTO NARRATIVO				
	INDICATORI	PUNTI TOTALI	PUNTI PARZIALI	DESCRITTORI
A	CONTENUTO	2	2	Pertinente, esauriente, ben sviluppato
			1,5	Pertinente e abbastanza approfondito
			1	Pertinente, ma parzialmente sviluppato
			0,5	Attinente, ma incerto ed impreciso
			0	Non pertinente, povero
B	ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	2	2	Scorrevole, personale e ben articolata
			1,5	Lineare, chiara
			1	Semplice e comprensibile
			0,5	Non sempre chiara
			0	Confusa
C	COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	2	Corrette
			1,5	Abbastanza corrette
			1	Con pochi errori
			0,5	Con errori diffusi
			0	Scorrette
D	LESSICO	2	2	Ricco e articolato
			1,5	Appropriato
			1	Semplice
			0,5	Limitato
			0	Povero e ripetitivo
E	(RI)ELABORAZIONE PERSONALE E CRITICA	2	2	Originale, creativa con giudizi ed opinioni personali
			1,5	Con giudizi ed opinioni personali motivate
			1	Semplice, con giudizi personali non sempre motivati
			0,5	Con giudizi ed opinioni superficiali
			0	Mancante

TESTO ARGOMENTATIVO

	INDICATORI	PUNTI TOTALI	PUNTI PARZIALI	DESCRITTORI
A	ADERENZA ALLA TRACCIA	2	2	Profonda
			1,5	Piena
			1	Parziale
			0,5	Superficiale
			0	Non pertinente
B	ARGOMENTAZIONE	2	2	Completa, adeguata, articolata
			1,5	Limitata agli elementi essenziali e più evidenti
			1	Parziale, frammentaria, poco articolata
			0,5	Assente
			0	Completa, adeguata, articolata
C	COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	2	Corretto
			1,5	Abbastanza corretto
			1	Con pochi errori
			0,5	Con errori diffusi
			0	Molto scorretto
D	LESSICO	2	2	Ricco e articolato
			1,5	Appropriato
			1	Semplice
			0,5	Limitato
			0	Povero e ripetitivo
E	(RI)ELABORAZIONE PERSONALE E CRITICA	2	2	Originale, creativa con giudizi ed opinioni personali
			1,5	Con giudizi ed opinioni personali motivate
			1	Semplice, con giudizi personali non sempre motivati
			0,5	Con giudizi ed opinioni superficiali
			0	Mancante

ANALISI DEL TESTO				
	INDICATORI	PUNTI TOTALI	PUNTI PARZIALI	DESCRITTORI
A	ANALISI TESTUALE	2,5	2,5	Completa, adeguata, articolata
			1,5	Completa
			1	Limitata agli elementi essenziali e più evidenti
			0,5	Parziale, frammentaria, poco articolata
			0	Assente

B	INTERPRETAZIONE	2,5	2,5	Comprensione profonda del significato
			1,5	Piena comprensione del significato
			1	Comprensione generica del significato
			0,5	Comprensione parziale del significato
			0	Incomprensione del significato
C	LESSICO	2,5	2,5	Lessico frutto di rielaborazione personale
			1,5	Lessico pienamente adeguato al contesto
			1	Lessico generico
			0,5	Lessico adeguato solo in parte
			0	Lessico inadeguato
D	COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2,5	2,5	Assenza di errori
			1,5	Errori lievi e sporadici
			1	Errori gravi ma sporadici /Errori lievi ma molto diffusi
			0,5	Errori gravi
			0	Errori molto gravi e numerosi

SINTESI				
	INDICATORI	PUNTI TOTALI	PUNTI PARZIALI	DESCRITTORI
A	RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI (numero di parole o percentuale di sintesi)	1	1	pienamente rispettati
			0,5	accettabile (scarto non superiore al 10%)
			0	non rispettati (testo eccessivamente lungo e dettagliato/eccessivamente breve o sintetico)
B	INDIVIDUAZIONE DEI PASSAGGI FONDAMENTALI (idee chiave delle sequenze o dei paragrafi costitutivi)	3	2	compresi ed efficacemente trasposti nel riassunto con perfetta corrispondenza
			1,5	compresi e correttamente trasposti (si accettano occasionali incoerenze)
			1	sono stati mantenuti i passaggi più importanti con poche incongruenze
			0,5	confusa/imprecisa (almeno un terzo dei passaggi non è stato mantenuto)
			0	del tutto carente (almeno la metà dei passaggi non è stata mantenuta)
C	PROPORZIONE TRA LE PARTI (estensione delle sequenze originali ed estensione delle relative sintesi)	2	2	equilibrata (non si rilevano sproporzioni tra le sequenze o tra i paragrafi)
			1,5	nel complesso conforme all'originale (sfasature o sproporzioni non significative)
			1	poco equilibrata (si rilevano sproporzioni)
			0	mancato rispetto dell'equilibrio tra le parti

D	COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	2	ottima (nessun errore ortografico, testo scorrevole, sciolto, periodi ben strutturati)
			1,5	buona (1 o 2 errori di ortografia non gravi; pochi o lievi errori morfosintattici che non compromettono la comprensione del significato)
			1	sufficiente (1 errore grave di ortografia; 1 o 2 brevi periodi incoesi; occasionali errori di punteggiatura)
			0,5	mediocre (2 errori gravi; alcuni estesi periodi scorretti; punteggiatura scorretta in più punti)
			0	insufficiente (3 o più errori gravi e ripetuti di ortografia; errori di sintassi ripetuti; punteggiatura del tutto inadeguata)
E	LESSICO	2	2	rielaborato in modo del tutto coerente ed efficace (opportuna scelta e buona elaborazione; c'è rispondenza al significato originale, ma non si ripetono frasi o sintagmi del testo)
			1,5	buona rielaborazione con lievi o occasionali improprietà o irregolarità.
			1	rielaborato in modo semplice, ma corretto (sufficiente elaborazione; poche improprietà; non si riscontrano lunghe sequenze di parole coincidenti con il testo originale)
			0,5	rielaborato in modo incoerente o frammentario (adattamento mediocre; ripetute improprietà; in più punti si riscontrano copiature o estese coincidenze con il testo)
			0	elaborazione molto carente (evidenti ed estese coincidenze con il testo; gravi improprietà)

B. Criteria per la preparazione e la valutazione della prova di MATEMATICA Art.8 del DPR 741/2017

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La Commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) Problemi articolati su una o più richieste.
- b) Quesiti a risposta aperta.

Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Il Collegio dei docenti delibera:

La prova scritta di matematica sarà strutturata in modo tale da verificare le capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi. La prova sarà articolata su più quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la progressione blocchi l'esecuzione

della prova stessa e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Conoscenza e applicazione delle tecniche di calcolo
- Utilizzazione elementi e proprietà geometriche
- Rappresentazione di forme grafiche, geometriche e funzioni
- Utilizzazione dei concetti di probabilità e statistica

Nello specifico la prova di matematica sarà articolata sui seguenti quesiti:

- Quesito n° 1 : risoluzione di equazioni di I° (una a coefficienti numerici interi e una a coefficienti numerici frazionari), con relativa verifica.
- Quesito n°2: problema di geometria solida con poliedri sovrapposti e/o equivalenti.
- Quesito n°3: piano cartesiano, con studio di una figura piana.
- Quesito n°4: calcolo della probabilità semplice (eventuale collegamento alla genetica)
- Agli alunni sarà consentito l'uso della calcolatrice, la prova avrà la durata di tre ore.

La prova di matematica verificherà le capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi.

La prova sarà articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Nello specifico la prova sarà articolata nel seguente modo:

- Quesito n° 1 : risoluzione di equazioni di I° (una a coefficienti numerici interi e una a coefficienti numerici frazionari), con relativa verifica.

Quesito n°2: problema di geometria solida con poliedri sovrapposti e/o equivalenti.

- Quesito n°3: piano cartesiano, con studio di una figura piana.
- Quesito n°4: calcolo della probabilità semplice (eventuale collegamento alla genetica)

Ad ogni esercizio sarà attribuito un punteggio e la somma dei punteggi così determinata costituirà il punteggio finale.

Nella valutazione della prova scritta si terrà conto dei seguenti criteri:

- *Conoscenza degli elementi specifici della disciplina*
- *Applicazione di regole, formule e procedimenti*
- *Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi*
- *Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico*

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

VOTO	CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	APPLICAZIONE DI REGOLE, FORMULE E PROCEDIMENTI	IDENTIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	UTILIZZO DEL LINGUAGGIO GRAFICO E SIMBOLICO
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole.	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato

8	Conosce gli elementi specifici dell'adisciplina in modo soddisfacente	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta.	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
7	Conosce gli elementi specifici dell'adisciplina in modo quasi completo.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta.	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato.
6	Conosce gli elementi specifici dell'adisciplina in modo essenziale.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato.
5	Conosce gli elementi specifici dell'adisciplina in modo frammentario.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta.	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato.
4	Conosce gli elementi specifici dell'adisciplina in modo lacunoso.	Le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicate.	Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato.

C. Criteria per la preparazione e la valutazione della prova di LINGUA STRANIERA Art. 9 del DPR 741/2017

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La Commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento.

La prova scritta di lingua straniera verrà ponderata sui due livelli di riferimento: A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria, in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali;

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria

A2 – *Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*

A1 – *Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.*

Il Collegio dei docenti delibera la seguente tipologia di prove scritte:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa/ aperta (con elaborazione di risposte personali): dodici domande di cui dieci relative al testo e due personali per la prima lingua straniera; dieci domande di cui otto relative al testo e due personali per la seconda lingua

straniera;

- email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

La durata oraria complessiva di entrambe le prove delle due lingue non dovrà superare le quattro ore. Alla prova scritta delle due lingue straniere verrà attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali, si arrotonderà all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, all'unità inferiore per frazioni inferiori a 0,5. Si precisa che la votazione della prova scritta delle due lingue sarà determinata in un voto unico che deriverà dalla valutazione complessiva delle due prove. Per quanto riguarda le prove orali l'esame verterà su una breve conversazione in lingua su argomenti di carattere quotidiano. Il colloquio valuterà comprensione e competenza comunicativa nella lingua straniera.

INDICATORI	Obiettivi di apprendimento dal FRAMEWORK EUROPEO		DESCRITTORI	VOTO
	A1: SPAGNOLO	A2: INGLESE		
C O M P R E N S I O N E S C R I T T A	Capire i nomi e le parole che gli sono familiari e frasi molto semplici, per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riuscire a capire lettere personali semplici e brevi.	Lo studente comprende tutte le informazioni lette	10
			Lo studente comprende quasi tutte le informazioni lette	9
			Lo studente comprende la maggior parte delle informazioni lette	8
			Lo studente comprende globalmente le informazioni lette	7
			Lo studente comprende solo le informazioni essenziali lette	6
			Lo studente capisce a stento quanto letto	5
			Lo studente ha difficoltà a comprendere quanto letto	4
			Lo studente non comprende quanto letto	0-3
P R O D U Z I O N E S C R I T T A	Scrivere una breve e semplice cartolina, per es. per mandare i saluti dalle vacanze. Riuscire a compilare moduli con dati personali scrivendo per es. il proprio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Prendere semplici appunti e scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Scrivere una lettera personale molto semplice, per es. per ringraziare qualcuno.	Le frasi sono ben costruite e grammaticalmente corrette, il contenuto è esaustivo e pertinente a quanto richiesto. Il lessico è appropriato ed ampio, non si evidenziano errori di ortografia	10
			Le frasi sono grammaticalmente corrette, il contenuto è pertinente ed esaustivo, il lessico appropriato ed ampio, occasionalmente sono presenti lievi errori di ortografia.	9
			Le frasi sono ben costruite ma ci sono rari errori di grammatica ed ortografia. Il contenuto è esaustivo e pertinente ma non del tutto rispondente a quanto richiesto. Il lessico è appropriato pur con qualche errore.	8
			Le frasi ben costruite presentano errori di grammatica ed ortografia. Il contenuto è pertinente a quanto richiesto ma non sempre ben organizzato, il lessico adeguato.	7
			Non sempre le frasi sono ben costruite e con errori di grammatica ed ortografia. Il contenuto è accettabile ed il lessico limitato, ma esprime in modo semplice quanto richiesto.	6
			Il contenuto povero non è sempre organizzato; il lessico minimo non sempre è adeguato ad esprimere quanto richiesto; numerosi gli errori di ortografia.	5
			Numerosi sono gli errori di grammatica ed ortografia e non sono espresse le idee e le informazioni più semplici.	4
			Gravi gli errori di grammatica ed ortografia. Il contenuto è totalmente inadeguato alle richieste e il lessico di base è inesistente.	0-3

D. Modalità di conduzione e criteri di valutazione del Colloquio pluridisciplinare [Art. 10 del DPR 741/2017](#)

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il Collegio dei docenti delibera:

Il colloquio orale avrà l'obiettivo di valutare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra le varie materie oggetto dell'esame. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Allo scopo di facilitare i collegamenti pluridisciplinari, il colloquio si articolerà invece per aree: linguistica-espressiva, storico-sociale, tecnico-scientifica; sarà privilegiata la discussione dei temi pluridisciplinari concordati tra le varie discipline e dei problemi affrontati attraverso le attività promosse nel corso dell'anno scolastico. Per mettere in grado l'alunno di affrontare con serenità l'esame, il colloquio orale potrà essere avviato con:

- a) un tema pluridisciplinare, che coinvolga più competenze;
- b) una relazione, presentata dall'allievo, su cui impostare la discussione;
- c) una mappa concettuale con un tema che colleghi le varie discipline;
- d) la lettura di una pagina antologica, di un prodotto artistico per verificare capacità di comprensione, analisi, sintesi;
- e) materiali di ricerca;
- f) documentazione di esperienze didattiche;
- g) esecuzione strumentale di alcuni brani musicali.

Criteri di valutazione

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni Consiglio di classe – in fase di pianificazione - terrà conto dei seguenti aspetti:

- Aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio
- Situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte
- Scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali
- Personalizzazione del colloquio ovvero si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni in situazione di disagio (Disabilità, DSA, Bes).

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano gli indicatori seguenti:

Griglia di valutazione del colloquio

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
COERENZA CON LA TEMATICA ASSEGNATA	Buona capacità di comprensione della tematica assegnata	max 1,5
	Sufficiente comprensione della tematica assegnata	1
	Scarsa comprensione della tematica assegnata	0,5
CONOSCENZE DISCIPLINARI	Conoscenze approfondite ed ampie	max 2,5
	Conoscenze complete	2
	Conoscenze essenziali	1,5
	Conoscenze superficiali e lacunose	1
	Conoscenze piuttosto scarse e frammentarie	0,5
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Collegamenti approfonditi, con riferimento all'attualità e ad esperienze personali, esplicitati con chiarezza e completezza nella mappa concettuale	max 2
	Collegamenti pertinenti alla tematica assegnata, esplicitati con chiarezza nella mappa concettuale	1,5
	Collegamenti essenziali e sufficientemente esplicitati	1
	Collegamenti poco chiari e non sempre pertinenti alla tematica assegnata	0,5
ABILITÀ	Capacità di argomentare in modo ricco e convincente	max 2
	Capacità di argomentare in modo efficace e con spunti personali	1
	Argomentazione essenziale e non sempre organica	0,5
PADRONANZA DEL LINGUAGGIO E DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Esposizione chiara e articolata con termini appropriati, uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici	max 2
	Esposizione chiara e corretta, uso appropriato dei linguaggi specifici	1,5
	Esposizione semplice con un lessico essenziale, uso del linguaggio specifico di base	1
	Esposizione confusa e stentata, mancato utilizzo di linguaggi specifici	0,5
Nota: il punteggio massimo è 10 ottenuto sommando il punteggio massimo di ogni indicatore		Totale_____

- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

L'alunno diversamente abile potrà svolgere prove d'esame differenziate, equipollenti o no e/o semplificate secondo le indicazioni di ogni CDC. Tali prove saranno idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali e avranno un valore equivalente ai fini della valutazione dell'alunno. Per mettere in grado l'alunno di affrontare con serenità l'esame il colloquio orale potrà essere avviato con:

- a) uno o più argomenti a scelta dell'alunno;
- c) una mappa concettuale con un tema che colleghi le varie discipline;
- f) documentazione di esperienze didattiche;
- g) analisi e discussione delle prove scritte dell'esame di licenza media;
- h) esecuzione strumentale di alcuni brani musicali.

Le domande dovranno essere chiare e precise, calibrate sugli effettivi livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO PER ALUNNI CON DSA

- Per l'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui

siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo

svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

- Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
- In casi di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, può essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse
all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del DM

n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. L'utilizzo di strumenti compensativi non deve, in ogni caso, come chiarisce la succitata nota ministeriale, pregiudicare la validità delle prove scritte. Per gli studenti dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di studenti esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del PDP prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nella valutazione delle prove scritte, come chiarisce l'art.14 comma 8 del DM 741/2017, la sottocommissione deve adottare "*criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato*". In base al comma 11 del succitato articolo, per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 dello stesso Decreto ministeriale che riguarda indistintamente tutti i candidati all'esame di Stato. Nel **diploma finale, rilasciato sia agli studenti con disabilità che agli studenti con DSA** che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO PER ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014:

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia, anche per i casi rientranti nelle tutele specifiche delle situazioni di disabilità (L.104/1992) o di disturbo specifico di apprendimento (L.170/2010) o di altre difficoltà ricomprese nei Bisogni Educativi Speciali (Direttiva del 27 dicembre 2012).

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di recente immigrazione o non italofoeni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

E' prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. La normativa d'Esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o, comunque, forniti di un piano didattico personalizzato. E' importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'Esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'Esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate.

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME E CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il giudizio complessivo dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo e il consiglio orientativo viene formulato tenendo conto dei seguenti indicatori e descrittori deliberati dal Collegio dei docenti:

Valutazione	a) IMPEGNO
10	Costante e tenace partecipando attivamente al dialogo educativo
9	Costante partecipando proficuamente al dialogo educativo
8	Più che adeguato partecipando al dialogo educativo
7	Adeguato
6	Sufficientemente adeguato
5	Molto saltuario e inadeguato
Valutazione	b) METODO DI STUDIO
10	Autonomo, organico, riflessivo e critico
9	Autonomo, organico, riflessivo e spesso critico

<u>8</u>	Autonomo, organico e riflessivo
<u>7</u>	Abbastanza autonomo ed organico
<u>6</u>	Adeguito
<u>5</u>	Non del tutto adeguato e poco organico
Valutazione	c) PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI
<u>10</u>	Eccellenti
<u>9</u>	Notevoli
<u>8</u>	Regolari
<u>7</u>	Buoni
<u>6</u>	Sufficienti
<u>5</u>	Parziali e poco rilevanti
Valutazioni	d) SOCIALIZZAZIONE
<u>10</u>	Si è integrato/a nella classe ed ha collaborato costruttivamente nel gruppo classe
<u>9</u>	Si è integrato/a costruttivamente nel gruppo classe
<u>8</u>	Si è integrato/a nel gruppo classe
<u>7</u>	Si è abbastanza integrato/a nella classe
<u>6</u>	Ha avuto qualche difficoltà d'integrazione e di collaborazione nel gruppo classe
<u>5</u>	Ha avuto notevoli difficoltà d'integrazione e di collaborazione nel gruppo classe
Valutazione	e) GRADO DI MATURITA' RAGGIUNTO
<u>10</u>	Elevato
<u>9</u>	Pienamente adeguato
<u>8</u>	Adeguito
<u>7</u>	Abbastanza adeguato
<u>6</u>	Sufficiente per la sua età
<u>5</u>	Non adeguato alla sua età
Valutazione	f) LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO
<u>10</u>	Eccellente (con o senza Lode)
<u>9</u>	Ottimo
<u>8</u>	Più che buono
<u>7</u>	Buono
<u>6</u>	Sufficiente
<u>5</u>	Parzialmente sufficiente
<u>4</u>	Lacunosa

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Ai fini dell'orientamento scolastico-professionale, la Commissione, tenendo conto delle attitudini e degli interessi dell'alunno/a, ritiene di poter proporre la frequenza di

Istruzione Liceale

Istruzione Tecnica

Istruzione Professionale
Corso di Formazione Professionale
un ISTITUTO ad indirizzo tecnico.
un ISTITUTO ad indirizzo artistico.
un ISTITUTO ad indirizzo professionale.
SCUOLE ad indirizzo professionale.
CORSI di formazione professionale, per un utile inserimento nel mondo del lavoro.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei docenti delibera che la lode debba essere proposta all'intera Commissione d'Esame qualora tutti i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell'attribuzione.

La C.M. n. 49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012, prevede che:

“A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all’unanimità”.

Il Collegio dei docenti delibera i seguenti **criteri di attribuzione della lode:**

- Valutazione finale d'esame di fine ciclo pari a 10
- Voto di ammissione pari a 10
- Capacità di rielaborazione personale e di effettuare collegamenti interdisciplinari dimostrata nelle prove scritte ed in sede di colloquio.

PUBBLICAZIONE ESITI DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'esito positivo dell'Esame di Stato, con l'indicazione **della votazione complessiva conseguita**, è pubblicato per tutti i candidati all'albo della scuola sede della Commissione.

L'indicazione **“ESITO POSITIVO”** deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono il diploma finale, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'Esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; all'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di **“ESITO NEGATIVO”**, *senza alcuna indicazione del voto.*

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D.lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017)

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle

- competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale Invalsi, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D.lgs 62/2017, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *"indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese"*.

Il D.M. 742/2017, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che il modello di certificazione al termine del primo ciclo *"è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017"*.

Ciò significa che alla famiglia. Al termine dell'Esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'Esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano e matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.